

NUMERO 15

Connessioni

FEBBRAIO 2023





Editoriale

DI COME A VOLTE, POSSIAMO IMPARARE COSE NUOVE SU NOI STESSI, SULLA VITA E PERSINO SU COSE CHE PENSIAMO DI CONOSCERE BENISSIMO NELLE SITUAZIONI PIU' DISPARATE.

L'8 e il 9 gennaio scorsi avevamo organizzato, nella nuova sede di Reggio Calabria, un paio di eventi per noi importanti e abbiamo fatto in modo di esserci in presenza sia Alessandra, sia Lorenzo, sia il sottoscritto, perché ci sembrava importante dare un segno tangibile di come questa collaborazione Piemonte-Liguria con Reggio Calabria non fosse solo qualcosa che riguardava Claudia e me, ma fosse invece qualcosa che ci coinvolge tutti. Un "ponte" davvero lungo e importante, dal significato per noi molteplice: l'integrazione delle varie parti di noi, l'integrazione delle diversità, il superamento dei pregiudizi, delle barriere chilometriche, emotive, persino culturali. Il Counseling come collante e amalgamante di valori di inclusione che mai, come nella nostra epoca, sono salite così tanto alla ribalta e alla piena considerazione di molti. C'era stato un precedente importante lo scorso Agosto, quando con Alessandra avevo condotto sulla spiaggia di Bocale (RC) uno degli incontri della rassegna estiva di Counseling, peraltro con numerosa partecipazione di pubblico. Questa era però una duplice occasione troppo importante. Dopo quasi un anno di ricerche avevamo infatti trovato una sede per noi molto adatta e comoda e, per la prima volta, avevamo fissato un evento/appuntamento con un intero paese, Cataforio, situato a pochi chilometri da Reggio, per spiegare cosa fosse e come operasse il Counseling. Volevamo esserci tutti in presenza. Ci sembrava un segnale forte, a noi stessi prima di tutto, e poi anche al resto del mondo, della serietà e dell'importanza dell'impegno che ci siamo presi. Ed è così che l'8 gennaio abbiamo inaugurato la nuova sede offrendo ai partecipanti "pillole" di laboratori di Counseling. La serata è stata divertente e piacevole fino a una notizia invece poco piacevole. La nipote di Claudia è stata investita da un'automobile e la concitazione delle prime frammentarie notizie ci ha tolto tutta l'allegria e la spensieratezza del momento. A quel punto, pensare di onorare l'impegno preso per la sera dopo, sembrava

davvero utopistico. Le rassicuranti notizie che arrivavano dall'ospedale e la fiera determinazione di Claudia a non venire meno alla parola data, ci hanno portati ad esserci comunque e a provare a farlo nel miglior modo possibile. Arriviamo a Cataforio, nella sala preposta e gentilmente concessaci dalla parrocchia e subito ci dicono che l'influenza che sta girando da giorni ha falciato la popolazione, per cui il previsto pienone non ci sarà, avendo disdetto quasi una ventina di persone. Sono presenti meno di dieci persone (poi aumenteranno fino a quasi venti unità) e noi siamo in quattro... Non la più motivante delle situazioni, lo ammetto. Ma basta guardarci negli occhi e ritrovare uno dei nostri valori principe e cioè:

"Chi è venuto stasera DEVE poter ricevere il miglior prodotto che siamo in grado di offrirgli per cui armiamo i nostri migliori sorrisi e siamo pronti.

E, come spesso succede, "magic happens", la magia accade...

Parto io e inizialmente sono un po' contratto. Mi ascolto, percepisco le mie tensioni, le mie preoccupazioni, le mie resistenze e quelle di chi mi sta ascoltando. Decido perciò di fare l'unica

cosa possibile. Invece che sproloquiare di cose teoriche, sento il bisogno di creare un ponte tra me che sto parlando e loro che stanno ascoltando. Improvvisamente mi fermo, faccio una pausa e dico loro: "Scusatemi, io sono partito in quarta parlandovi di noi e del Counseling, che è ciò che facciamo. Ma tutti voi sapete cosa sia il Counseling?". E qui cambia tutto. Qualche sorriso, un paio di risposte imbarazzate, l'interazione che inizia a prendere forma e che, piano piano, trasforma una noiosa conferenza sul "CounsCHE?" in un gruppo condiviso alla pari sulla vita e le emozioni di tutti. Viene subito fuori che pochi sanno cosa sia, ma soprattutto viene fuori che questa parola straniera allontana molte persone. Disquisiamo sul fatto che, in effetti, sia un grande limite non avere un vocabolo della nostra lingua che possa tradurre efficacemente Counseling e Counselor, perché se un concetto non esiste in un idioma, e quindi non possiamo esprimerlo, sarà assai più difficile immaginarlo e farlo esistere! Ma non finisce qui. Una partecipante chiede: "Sì vabbè, voi mi ascoltate. Ma poi? Cosa mi date?". Che è una tematica molto dibattuta durante e dopo la formazione triennale in Counseling. Voi non avete idea di quanta gente dica, credendoci fortemente: "Ma mi insegnate SOLO ad ascoltare?", "Ma come faccio a farmi pagare se non ho fatto niente?" (ascoltare una persona per un'ora a settimana è "fare niente" per un'enorme quantità di persone...). A questo stimolo rispondiamo in polifonia, un pezzo ciascuno, attingendo alle nostre esperienze personali e professionali. Il sunto è: "Ascoltandoti ti restituiamo te stessa. La vera te.

"MA MI INSEGNATE SOLO AD ASCOLTARE?", "MA COME FACCIO A FARMI PAGARE SE NON HO FATTO NIENTE?"

Quella oltre i doveri istituzionali o di ruolo, le aspettative, gli obblighi più o meno subiti, le convenzioni". La risposta ci deriva anche da una riflessione comune fatta la sera prima. In una delle "pillole" laboratoriali di Counseling veniva chiesto alle persone di descrivere chi fossero, come se dovessero dirlo ad un extraterrestre che capita in quel momento sulla Terra e che perciò non sa nulla di loro e non ha preconetti. Ebbene, la stragrande maggioranza dei partecipanti non sapeva cosa dire di sé. Non sapeva chi fosse. Oppure, se anche lo sapeva, non lo riteneva così importante da doverlo scrivere su un foglio.

Un'altra domanda interessante è stata: "Ma voi non vi scocciate ad ascoltare i problemi di tutti?" e questo "assist" ci ha fornito l'occasione di raccontare loro del concetto di "indifferenza creativa" di Perls. Di solito se una cosa ci è indifferente vuol dire che non è particolarmente interessante per noi, che non cattura la nostra "anima". Perls invece introduce un concetto fondamentale per chi ascolta la vita delle persone e cioè: "Io sono creativamente indifferente a ciò che mi racconterai perché mi interessa tutto ciò che vorrai dirmi. E' indifferente la tematica che mi proporrà, è comunque interessante perché viene da te e racconta della tua vita e delle tue modalità di viverla!". E questo, se ci pensate, non può annoiare mai! Ed è sempre motivo di stupore.

Proprio sul finire un altro partecipante ci ha chiesto come si possa risolvere un problema di incostanza nella vita, perché lui si sente incostante in tutte le attività che intraprende. E' stato interessante rispondere a questa domanda con un'altra domanda (lo so che non si fa, ma a volte...): "Tu sei sicuro che essere costante sia SEMPRE meglio che essere incostante?". Cioè molte volte noi valutiamo noi stessi e le situazioni in base a degli schemi preconfezionati che non prevedono di deragliare da quei binari così ben definiti. "Sono incostante", "Mio figlio fa i capricci", "Meglio un uovo oggi che una gallina domani" e potrei andare avanti all'infinito. E questo ci porta ad essere severi con noi stessi perché non rispondiamo perfettamente ad un ideale che chissà poi se ci corrisponde veramente! In questo, i padri del Counseling (e della Fenomenologia), ci hanno lasciato una lezione che a me è servita più di altre in tutti questi anni: "Anziché giudicare una data cosa, limitati ad osservarla. Da fuori, come se non fossi coinvolto. E chiediti come è potuta succedere, da dove nasce, che obiettivi ha, in che modo si sviluppa e cosa vuole (vorrebbe?) ottenere...".

Ecco che cambia tutto. "Sono incostante" smette di essere un giudizio, il più delle volte negativo, e diventa una caratteristica, un modo di esprimersi, perfino un modo di essere... E allora cambia la prospettiva. Comprendo e interiorizzo le ragioni che sottendono "all'essere incostante" ed in questo modo posso decidere se quella modalità mi serve, mi si confà, oppure se voglio cambiarla.

Il "paradosso del cambiamento" di Rogers: "Solo se e quando accettiamo di essere come davvero siamo, allora sì è possibile iniziare un reale cambiamento, qualsiasi cambiamento".

Tutto questo per passarvi un concetto fondamentale della mia vita col Counseling, che questa professione mi ha trasmesso, e cioè provare a "spogliarsi" delle proprie incrollabili certezze e convinzioni e provare a farsi stupire dall'altro, dalle situazioni, dalla vita, osservandoli come se non li avessimo mai visti prima, come se fossero ogni volta nuovi. Quando ho conosciuto e avuto la fortuna di lavorare con Serge Ginger mi sono rimaste impresse queste sue parole: "Sai perché molte persone che fanno questo nostro mestiere vivono più a lungo della media?" mi disse. "Perché esso ci obbliga a mantenere uno sguardo fanciullesco sulle cose, come di chi vuole sempre apprendere qualcosa di nuovo!".

E qualcosa deve avere funzionato e deve essere passata ai partecipanti durante quella serata che, da faticosa e improbabile, si è trasformata, un pezzo alla volta, in interattiva ed entusiasmante. Dal giorno dopo questo nostro incontro, infatti, siamo stati contattati da alcune persone presenti alla serata che volevano provare il nostro servizio di sportello di ascolto e che si sono dimostrate molto interessate a tutto ciò che riguarda il Counseling e le nostre iniziative! E tutto questo, nonostante l'incidente, nonostante le resistenze, nonostante le difficoltà, nonostante l'influenza imperversante, perché come diceva Henry Ford: "Gli ostacoli sono quelle cose spaventose che vedi quando distogli gli occhi dal tuo obiettivo"...

Evviva il Counseling dei Counselor!

Marco Andreoli

Indice

In questo numero:

RICORDI DA:

L'UNIVERSO TI REGALA 2022

pagina 5

GRAZIE PER

pagina 6

A REGGIO CALABRIA...

pagina 7

L'ESPERIENZA

DEL MASTER IN COUNSELING

pagina 8

UN GRUPPO PER CRESCERE

pagina 9

IBASHO

pagina 10

ATTIMI

pagina 11

QUARTI ANNI IN PARTENZA

pagina 12

UNO STORMO IN VIAGGIO

pagina 14

COUNSELING LAB

pagina 15

APPUNTAMENTI

pagina 17

RICORDI DA: L'UNIVERSO TI REGALA 2022

Il Counseling è una professione non regolamentata.
Il Counseling non è così conosciuto.
Il Counseling non dà risposte certe, scientifiche.
Il Counseling non ti dà l'idea di CAPIRE come funzionano gli esseri umani.
Il Counseling non mette al primo posto la logica, la razionalità, la scienza.
Il Counseling ti costringe a SENTIRE (brrrr...).
Il Counseling ti costringe a metterti in gioco, a non pensare di essere superiore a nessuno ed anzi, ti insegna che puoi imparare davvero sempre e da tutti.
Il Counseling ti insegna che se non impari ad ascoltarti, e ad ascoltarti in modo profondo, non ti servirà tutta la teoria del mondo per entrare in relazione con l'altro.

Per questi e mille altri motivi non lo cambierei con nient'altro!

E stasera abbiamo celebrato, un'altra delle cose fondamentali che mi ha insegnato il Counseling. Abbiamo celebrato una Counselor (anzi, bi-Counselor), una collega, un pezzo fondamentale del nostro Team, una Donna, una mamma e una moglie. E lo abbiamo fatto con gioia, con sorprese (il video del Team, Alessandra che si collega per partecipare con noi, una sala stracolma di gente, una piccola comunità che cresce, lentamente ma inesorabilmente). Raccontavo ai presenti che lo scorso anno, al tradizionale scambio dei regali, eravamo la metà dei partecipanti di stasera, e questo vi dice molto di chi è e di come lavora Claudia

È stato emozionante riconoscere, tutti assieme, l'impegno e l'entusiasmo e l'umiltà che ci sono dietro ai molteplici diplomi che questa sera le abbiamo consegnato.

Ed emozionante è stato anche il momento delle poesie che le abbiamo dedicato e che hanno letto anche Alessandra da remoto ed Erika Branca, alla quale si è rotta la voce per l'emozione.

E poi tradizionale scambio di regali con un sacco de "L'Universo ti regala" pienissimo e addirittura doppio (versione adulti e versione bambini), panettone e spumante augurali e risate assortite...

A volte penso a come sarebbe stata la mia vita senza il Counseling... Ma non lo so proprio, perché non riesco più a pensare in modo così catastrofico da quando il counseling è la mia vita...

Il Tour "Universo ti regala", per il 2022, si conclude qui.

Marco Andreoli



GRAZIE PER:

...e il mio maestro mi insegnò come è difficile trovare l'alba dentro all'imbrunire"...

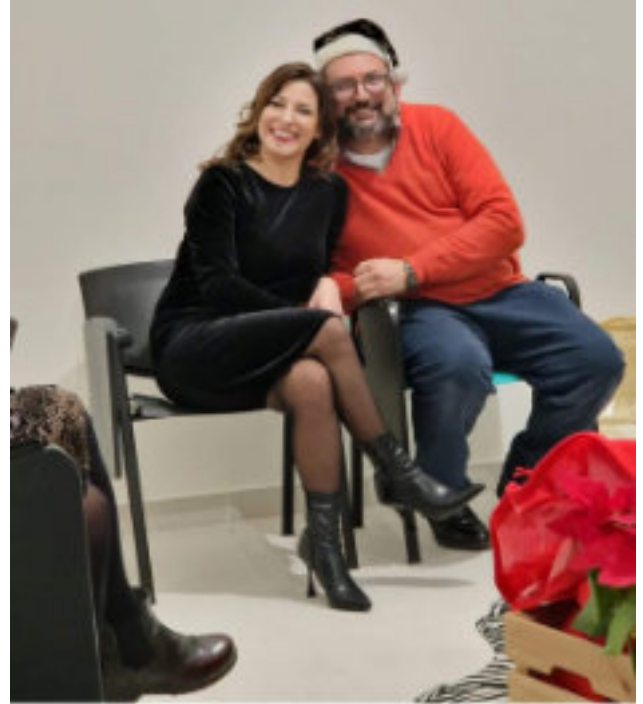
Fare counseling e decidere di esserlo per la vita e nella vita presuppone, di certo, un faticoso percorso di ricerca della propria verità che porti a nuove consapevolezze...un faticoso percorso di definizione personale e professionale in cui solo quando avrai davvero accettato tutte le parti di te, anche le più faticose da riconoscere, anche le più "brutte" da amare, solo allora potrai essere quel "primus inter pares", il "primo tra i pari" che ti consente di passeggiare tra le vite "dei pari" accompagnandole nel riconoscere la strada per diventare davvero se stessi, la migliore versione di se stessi.

Grazie maestro Marco Andreoli per avermi insegnato quanto si può imparare dalla frustrazione del "non sapere cosa sia meglio per gli altri";

Grazie per avermi insegnato quanta forza c'è nel riuscire a "stare" senza "dovere" "fare", dovere *soluzionare*, dovere consigliare, dovere dire cosa sia giusto e sbagliato;

Grazie per avermi "sollevato" dalla "necessità di capire" e avermi permesso di scoprire la grandezza dell'indifferenza creativa, quell'atteggiamento per il quale qualsiasi cosa tu faccia o non faccia, dica o non dica, è per me "indifferentemente" interessante!!!! Solo così ho cominciato a guardare al counseling come la dimensione nella quale io voglio stare: una relazione tra soggetti in cui nessuno dei due è portatore di verità assolute...

Claudia Scuncia



Il Counseling dei Counselor a
Cataforio!



Lorenzo Dorati

A REGGIO CALABRIA... UN VIAGGIO... UN CICLO GESTALTICO

Un bisogno che aveva sì del razionale ma che si nutriva di tanta parte emotiva, che si sentiva "di pancia". Così è nata l'esigenza del viaggio a Reggio Calabria.

Un viaggio che aveva degli scopi organizzativi, professionali, oggettivi. Ne aveva molti, moltissimi altri forse ben più importanti.

Vedersi era diventata una necessità non più derogabile. Abbiamo agito il bisogno e abbiamo avviato il viaggio. Una discesa in aereo dal nord al sud di Italia che sapeva di immersione nel nostro personale giro di gestalt, con uno sfondo e una figura che si alternavano chilometro dopo chilometro.

L'arrivo a Reggio Calabria ha avuto dall'inizio il sapore del calore, dell'accoglienza, dell'abbraccio in cui ci siamo lasciati subito andare. Un abbraccio di felicità, di attesa e anche di speranza per i tanti progetti più volte immaginati al pc e sfiatati al telefono. E poi l'incontro con la nuova sede. Le immagini che si accavallavano una sull'altra, le idee, i pensieri sugli spazi, le aspettative sul potenziale nel quale

eravamo stati catapultati. Un viaggio che ha continuato nell'essenza del turismo veloce, del pranzo in riva al mare, del gelato e brioche, nella sana ansia da prestazione pre inaugurazione. Poi la sera, le persone che suonavano il campanello, curiose di conoscere noi e il counseling, in attesa di vedere che cosa stavamo architettando e che cosa avremmo tirato fuori dal cilindro.

La serata, le risate, il counseling, i regali e le celebrazioni. Poi la notizia infausta, quella che ti taglia le gambe, che mette a tacere tutto il resto. Un brutto incidente per una persona cara a tutto quel gruppo festante. Fiato sospeso per una notte e un giorno, poi sollievo, almeno un poco.

Da lì in poi si ripensava già a casa, al ritorno, a come convertire tutte quelle altalenanti emozioni in lavoro vero, in progetto concreto, in reale professione.

Ancora un momento importante di counseling e gruppo in un posto sospeso nel tempo, come sospesi erano i nostri pensieri, le nostre ragioni e i nostri sentimenti. Poi davvero è arrivato il tempo del rientro. Un viaggio a ritroso con piccole nuove consapevolezza, nuovi spunti e noi irrimediabilmente non più quelli di prima.

Il dubbio e l'entusiasmo del futuro ci accompagnavano e ci sospingevano fin lassù, sopra le nuvole.



L'ESPERIENZA DEL MASTER IN COUNSELING

IL 4/3 ripartirà la 25° edizione del nostro Master in Counseling (dal 1998 abbiamo saltato solo il 2020, l'anno della pandemia). Un Master in Counseling è un'esperienza unica che ti porta competenze, conoscenze, acquisizioni tecniche e, soprattutto, un viaggio dentro di te, dove potrai esplorare come sei fatto, quali sono le tue parti in luce, ma anche quali sono quelle in ombra. E, se sarai abbastanza coraggioso* da volere esplorare l'Universo che sei, avrai accesso a parti di te nuove, più o meno conosciute, che non potrai più dimenticare e che miglioreranno decisamente il tuo modo di stare nel mondo e nelle relazioni. Di seguito, ecco l'esperienza di una persona che sta terminando il primo anno.

LA MIA "MICRO" ESPERIENZA

Dopo anni a pensare che, forse, studiare Counseling mi sarebbe potuto piacere, ho finalmente deciso di buttarmi in quest'avventura. Buttarmi è proprio il termine giusto perché ho deciso di farlo a capofitto con l'intenzione di trarne il massimo. Terminato il primo seminario esperienziale, avevo già deciso che quella strada faceva per me. Il Micro Counseling mi ha permesso di capire cosa serve ad una relazione per funzionare. Serve ascolto autentico, privo di giudizi e di frasi fatte, pieno di curiosità vera per il mondo dell'altro. Perché il mondo dell'altro non è come il nostro.

Quando i nostri "mondi" si incontrano se non stiamo attenti, se non siamo presenti ed aperti, invece di incontro ci troviamo in uno scontro, nel non capito, nel non detto. Vediamo il mondo con i nostri occhi, con le nostre lenti colorate; così quando interpretiamo crediamo di vedere il Vero, ma è vero solo per noi.

Il Micro è stato ciò che speravo, c'è la teoria e c'è anche molta pratica; pratica in relazione. Perché su questo si basa il Counseling, sulla relazione che si instaura e da cui non può prescindere. Ho sempre saputo di non essere una persona da "solo teoria" perché la mia mente cancella in fretta le nozioni se non sono legate all'emozione e all'esperienza. Il Micro con i suoi CUS mi ha permesso di vivere nei diversi ruoli, di ascoltare ciò che mi succedeva dentro e di sentire cosa, in una interazione, mi mette a disagio, cosa mi indispette, cosa mi fa scattare sulla difensiva. Ho capito l'importanza dello stare nella frustrazione del silenzio e lasciare l'altro libero di esprimersi con i suoi tempi. Questo Micro mi ha lasciato una gran voglia di continuare a conoscere e conoscermi. Un cammino di conoscenza che abbraccia e accoglie l'imperfezione.

Alice Mordeglia

MICROCOUNSELING ONLINE 2023

Un corso online per comunicare meglio con le persone a cui tieni, per avere relazioni professionali più efficaci, per gestire meglio e con maggiore consapevolezza momenti di stress e di difficoltà emotiva.

RIVOLTO A
Tutte le persone che desiderano acquisire competenze base e abilità di counseling per migliorare le proprie modalità comunicative. Chi lavora o contatti con il pubblico o crede nell'importanza della relazione con l'altro a tutti i livelli.

DURATA
50 ore

CONTATTI
ASPIC.AMMINISTRAZIONE@GMAIL.COM
351 039 9127

COSTI (QUOTA ECONOMICA INCLUSA)
€ 715 IN TRE RATE
€ 645 IN UNICA SOLUZIONE

Il corso eroga crediti ECF per chi ne fa richiesta

CALENDARIO COMPLETO

il lunedì 19.00 - 21.30
il sabato 9.30 - 18.00

sabato 4 marzo lunedì 13 marzo lunedì 27 marzo	sabato 1 aprile lunedì 3 aprile lunedì 17 aprile
sabato 3 giugno lunedì 12 giugno lunedì 19 giugno	sabato 6 maggio lunedì 15 maggio lunedì 22 maggio


www.aspicgenova.it

UN GRUPPO PER CRESCERE

Un gruppo di crescita è l'esperienza tra le più belle e formative per chi si occupa di counseling, e in generale, per chi ha la fortuna di parteciparvi.

Per prenderne parte non bisogna avere alcun requisito particolare se non quello di sentire il bisogno di fare un pezzettino di crescita personale in un ambiente protetto e rispettoso degli altri.

Sotto l'immagine di "Chirone", colui che integra il buio e la luce, l'umano e l'animalesco, l'istinto e la ragione....colui che rinasce da una profonda ferita iniziale dell'abbandono, colui che fa della sua natura una integrazione di parti, partirà la nostra nuova esperienza del gruppo di crescita sia on line (condotta da Marco Andreoli e Lorenzo Dorati), sia in presenza (a Reggio Calabria con Marco Andreoli e Claudia Scuncia).

Durante il Gruppo di Crescita è possibile entrare in contatto pieno e reale con tutte le parti di noi e, attraverso le nostre parti proiettate sugli altri partecipanti, sperimentare un contatto reale da persona a persona! Ti aspettiamo!

GRUPPO DI CRESCITA
Le chiavi di Chirone



Online

CON
MARCO ANDREOLI
E
LORENZO DORATI

Dalle 19.00
alle 21.30

ASPIC
nati per ascoltarsi

9 Febbraio 9 marzo 13 aprile 11 maggio 15 giugno 6 luglio
info - aspic.amministrazione@gmail.com 351 039 9127

Aspic Piemonte Liguria e Reggio Calabria

G.D.C
Le Chiavi di Chirone



Partenza
FEBBRAIO

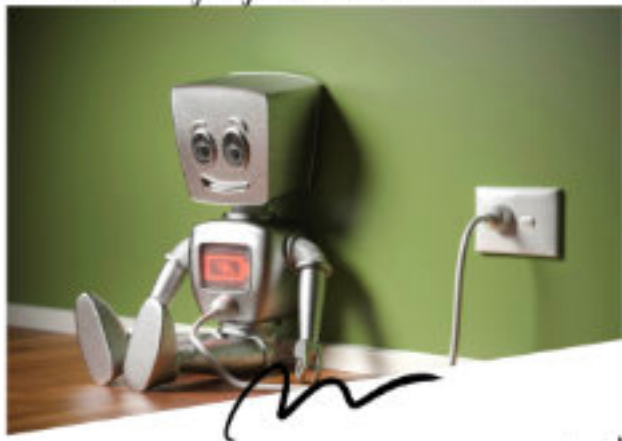
2023

START
18:00

Posti limitati! Prenota al numero +39 3935721119
aspic.amministrazione@gmail.com

ASPIC
nati per ascoltarsi

IBASHO ogni giovedì dalle 19 alle 20



Uno spazio per ricaricare le pile
della tua vita quotidiana

Spesso mi viene chiesto che cosa sia il counseling e in che modo questa disciplina possa influenzare e modificare la vita quotidiana delle persone. La maggior parte delle volte, per risultare il più comprensibile, possibile rispondo così: "Vi è mai capitato di guardarvi un giorno allo specchio, come non avete mai fatto prima? E, magari, notare un particolare della vostra persona o di quello che viene riflesso alle vostre spalle diverso o mai osservato fino a quel momento? Ricordate la

sensazione che vi ha dato rendervi conto di quell'aspetto mai colto?"

A volte notare un piccolissimo nuovo particolare è qualcosa che può modificare tutto l'insieme della propria esistenza. Cambiare punto di osservazione, anche se di pochi centimetri, può svelare panorami incredibili, insperati.

Molto spesso cambiare prospettiva non è un meccanismo che avviene automaticamente e si ha bisogno di qualcuno che ci aiuti ad avviare il processo. Ecco che cos'è il counseling ed ecco che cosa fa un counselor. Un professionista che si mette davanti allo specchio del cliente e che lo accompagna in quel rivoluzionario cambio di visuale. Certo è, che per effettuare una tale rivoluzione, è necessario un primo atto concreto rispetto alla società frenetica e veloce nella quale viviamo.

Una società che ci porta a correre velocemente verso il FARE!
Un atto concreto che è quello di trovare il coraggio e il tempo di fermarsi e prendersi uno spazio semplicemente per STARE.

Ecco dunque che nasce l'idea di IBASHO, parola giapponese che identifica uno spazio mentale o fisico dove poter essere semplicemente se stessi e niente di più. Un'attività settimanale di gruppo in presenza per sperimentare il piacere di (ri)trovare un luogo e un tempo da dedicarsi. Ogni settimana nelle sedi di Genova e di Reggio Calabria condurremo un'attività volta proprio alla possibilità di fermarsi per osservare la propria vita da una nuova prospettiva.

Per partecipare a IBASHO contattare:

Claudia per Reggio Calabria 3935721119

Lorenzo per Genova 3494563758

Lorenzo Dorati

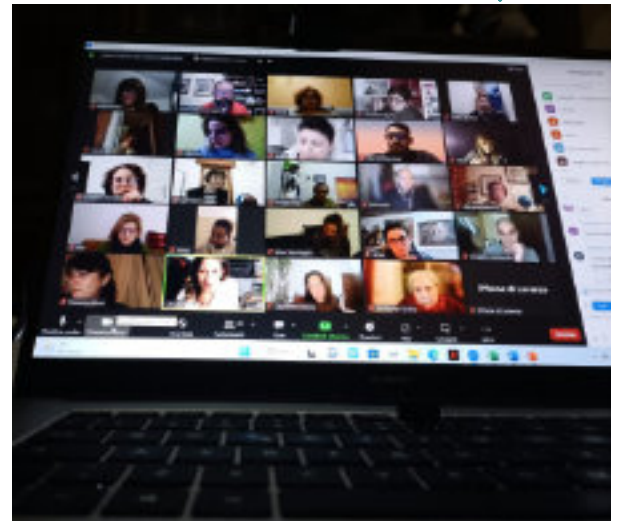
ATTIMI, UN CICLO' DI INCONTRI

A Ottobre del 2021 abbiamo dato vita ad un nuovo ciclo di incontri, gratuito per i nostri soci, dal titolo "Attimi". Il primo prodotto ibrido della collaborazione tra Aspic Piemonte Liguria e la nascente Aspic Counseling Reggio Calabria. Oggi le due realtà si sono fuse generando l'ASPIC PIEMONTE LIGURIA E REGGIO CALABRIA. Si tratta di un percorso finalizzato ad accompagnare i partecipanti lungo un viaggio fatto di "attimi" di vita, appunto, un viaggio in cui poter sperimentare da vicino quali siano le modalità di funzionamento che bloccano, rallentano, o al contrario accelerano i processi, facendoci perdere il senso di ogni singolo attimo, perché, si sa, la vita è fatta di attimi per cui: "Non indugiare sul passato; non sognare il futuro, concentra la mente sul momento presente e, se non sai cosa cerchi, beh, capirai che "Un attimo vale una vita intera!"

L'obiettivo di portata generale di questo ciclo di incontri persegue la finalità propria di tutte le Aspic presenti sul territorio Italiano: diffondere la cultura del Counseling e fare conoscere la professionalità della figura del counselor. Oggi Aspic Piemonte Liguria e Reggio Calabria ha fatto di questo prodotto un emblema della sua Mission: creare una comunità di counselor sotto l'ormai noto a tutti motto: EVVIVA IL COUNSELING DEI COUNSELOR.

Obiettivo specifico di ogni singolo workshop è quello di rafforzare i processi di consapevolezza e di conoscenza del proprio sé nella convinzione che ogni uomo potrà essere veramente libero solo quando avrà davvero conosciuto e accettato se stesso. Abbiamo iniziato il 26/1 con uno scoppiettante Attimo sul perfezionismo: "Per-fetti o Per-esserefelici?". Le prossime date sono: 15/2, 15/3, 29/3, 12/4, 17/5, 14/6, 3/7, 13/9, 18/10, 15/11 e 14/12. E, a proposito dell'Attimo d'esordio del 2023 vogliamo condividere con voi le impressioni di una partecipante:

Marco Andreoli



"Buongiorno Marco e Claudia, anche se in ritardo volevo ringraziarvi per l'ultimo "Attimo" sulla perfezione. Oltre a dirvi che è stato davvero un bel lavoro da parte di entrambi, quello che mi preme farvi sapere è che "quell'attimo" ha stimolato in me una serie di riflessioni molto importanti che, in questo momento della mia vita, mi aiutano a spiegare tante cose. Lo scrivo solo oggi perchè solo adesso me ne sono resa pienamente conto! E mi piaceva dividerlo con voi. Grazie perché ci siete!"

Donatella Pastore

P.S. Ah, dimenticavo. Non sono per-fetta, sono per-esserefelice!

Corso di specializzazione in

STRUMENTI DI COACHING NEL COUNSELING

inizio 4 marzo 2023



info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 927



corso di specializzazione in



valido come primo livello di Specializzazione

Counseling espressivo

inizio 11 marzo 2023

info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 927



Corso di specializzazione in

COUNSELING DI COPPIA

INIZIO 11 MARZO 2023

info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 927

Valido come primo anno del corso in Mediazione Familiare



QUARTI ANNI IN PARTENZA

A marzo, partiranno, al raggiungimento del numero minimo di partecipanti, tre possibili anni di formazione avanzata su tre argomenti diversi. Osserviamoli più da vicino:

Partiamo dal "veterano" dei cosiddetti quarti anni e cioè l'anno di formazione avanzata sul Counseling di Coppia. Lo proporremo per la quarta volta in 21 anni, nessuna specializzazione è stata riproposta così tante volte. In effetti una formazione in Counseling di coppia è assolutamente una delle più richieste per molti motivi:

1) innanzi tutto perchè lavorare con una coppia presenta variabili molto maggiori che lavorare individualmente con una persona. Bisogna sempre chiedersi cosa mi risuona, che parti di me risveglia, quanto sono capace di mantenere la cosiddetta equidistanza con entrambi i membri della coppia e diverse altre variabili...

2) l'archetipo della coppia, inoltre, ci riguarda tutti ma proprio tutti! Ognuno di noi ha a che fare con la propria idea interiorizzata di coppia, con la coppia genitoriale (reale o immaginata, nel caso non si abbia avuto la possibilità di conoscerli), con la coppia reale nella quale si trova in questo momento di vita (eterosessuale, omosessuale, aperta, chiusa, ecc.), con l'idea di coppie passate che ha vissuto anche se magari in questo momento di vita è single, ecc.

3) tecnicamente è una formazione interessante poichè, alle tecniche e modalità standard, tipiche del counseling 1 a 1, propone molte varianti dovute appunto al fatto che la coppia presenta sfaccettature più complesse.

In questa formazione, ci occuperemo di analizzare come nasce e come si forma una coppia, quale è il suo ciclo di vita, come varia l'attaccamento adulto che prende forma da quello infantile e faremo diverse simulazioni di cosa succede ad ascoltare concretamente delle coppie. Parleremo anche di sessualità e relazioni intime non convenzionali. L'anno di formazione potrà poi valere come base per la formazione per diventare mediatori familiari, che verrà proposta nel 2024.

La terza edizione dell'anno di formazione avanzata in Art Counseling è davvero scoppiettante! La formazione si propone di far sperimentare diverse modalità espressive, che possono diventare validi strumenti per bypassare i momenti di eventuale empassa nella relazione di Counseling. E non ci facciamo mancare nulla: impareremo come alcuni elementi di danza e di movimento corporeo possono connetterci con parti di noi e lo faremo con Riccardo Cazzulo, counselor, psicologo e formatore di Biodanza, ci occuperemo di pittura emozionale, di metafore e di fantasie guidate da svegli con la scoppiettante conduzione di Paola Bonavolontà, andremo a toccare con mano il rapporto tra modalità espressiva e contatto con la natura, facendoci accompagnare da Alberto Folli, esploreremo i meandri creativi della Gestalt con Angela Mammana e andremo alla scoperta di tutte le potenzialità insite nelle nostre corde vocali sotto la guida di Simona Spinoglio. Infine, "last but not least", avremo la possibilità di vedere all'opera il metodo Soulcollage®, con un intero weekend dedicato al corso base, che, dunque darà diritto ai partecipanti al nostro quarto anno, di ottenere il anche diploma corrispondente.

L'ultimo corso di formazione avanzata che proponiamo non è un vero e proprio quarto anno ed è al suo debutto! Proponiamo cioè 60 ore di Strumenti di Coaching da utilizzare nel Counseling. Ci incuriosisce da sempre la relazione e gli eventuali punti di contatto/differenza tra Coaching e Counseling. La definizione più diffusa recita così: il Counseling è maggiormente un intervento che si focalizza sul processo, mentre il Coaching sul risultato. A grandi linee è una definizione che ci può stare anche se è vero che spesso le due cose sono mescolate e intersecate e i punti di contatto sono maggiori di quello che uno sguardo superficiale lascerebbe intendere. Questo corso nasce proprio per definire meglio e creare questo ponte tra Counseling e Coaching, che di fatto già esiste, e far sperimentare ai corsisti, tutti counselor professionisti, come è possibile utilizzare strumenti tipici del Coaching mantenendo fede ai principi fondanti del Counseling. Non è una specializzazione in Coaching ma si propone di poter diventare una buona base per un approfondimento successivo. Ai partecipanti a questo corso, infatti, verrà garantito uno sconto, economico e di ore, al corso di Coaching vero e proprio che proporrà on line Aspic Roma nel 2024.

Insomma, un programma ricco, all'insegna del vecchio ma sempre valido motto: "O ti fermi, o ti formi!", e quindi: Buona Formazione a tutti!

UNO STORMO IN VIAGGIO

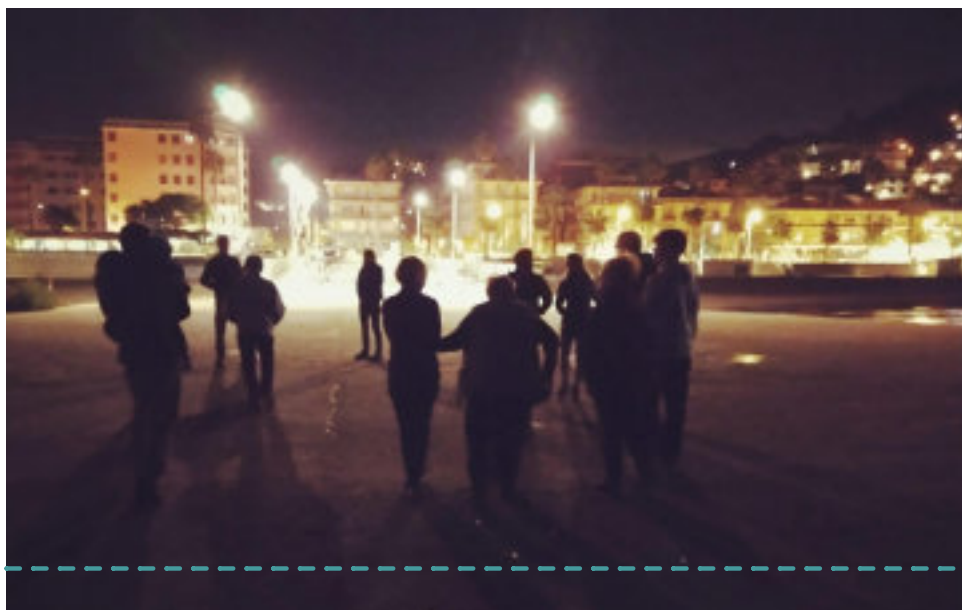
La nostra famiglia non ha molte tradizioni, siamo abbastanza liberi, ci piace sperimentare, cambiare. Ma una cosa la facciamo ogni anno, insieme. Rendiamo omaggio al bisnonno morto in mare gettando dei fiori, dal molo. Ed è un vero rituale. Ognuno, con i suoi tempi, arriva e ci aspettiamo all'ingresso del molo. Quando ci siamo tutti ci incamminiamo fino alla cima. La nonna, un po' claudicante, è l'ultima ad arrivare, di solito a braccetto con qualcuno di noi. "A braccetto", ora sono in pochi ad andare a braccetto, almeno credo, eppure è una cosa così elegante, carina, come se ci si accompagnasse a vicenda con delicato garbo.

E quando la nonna è in posizione (perché è lei il vero cerimoniere del rito) allora i fiori fanno un tuffo, prima nell'aria, e poi nell'acqua, dove ondeggiando e dondolano senza allontanarsi, come se aspettassero la nostra preghiera per prendere il largo.

E poi torniamo, insieme, per la parte dedicata a noi vivi: la cena. Quest'anno sono rimasto un attimo indietro e guardavo la mia famiglia che si muoveva, come un piccolo stormo in viaggio. Nel tempo alcune persone si sono unite a questo stormo, altre allontanate e noi che ci siamo viaggiamo uniti da questo filo morbido, invisibile, che avvicina senza strozzare.

Mi andava di raccontarlo perché mi piace essere parte di questo stormo di quaglie :)

Gabriele Zanatta



IL PRIMO ANNO DI COUNSELING LAB

Si è concluso il primo anno di esperienza del Counseling Lab, che ho immaginato come un vero e proprio laboratorio artigianale nel quale i counselor in erba potessero sperimentarsi nella pratica di colloquio, simulando un vero e proprio ciclo di incontri con lo stesso cliente e i counselor più esperti potessero trovare spunti e ispirazioni per affinare sempre di più il loro stile personale. Ebbene, nei 20 incontri fatti sono state molte le tecniche apprese, gli stili di colloquio analizzati, le emozioni vissute! La media di partecipanti è stata straordinaria, sempre oltre le 15 unità, con punte di 25. Ringrazio Marco Battezzato, Melania Benetti e Marta Perelli-Rocco per la disponibilità a fare da clienti in una modalità che sapevo sarebbe stata destabilizzante e complicata a causa dei mille livelli coinvolti. E grazie a tutti i partecipanti per i feedback, gli stimoli e le opportunità di riflessione, che sono l'essenza più nobile e bella della nostra professione, la quale ci ricorda costantemente che non esistono punti fissi o verità assolute. Gli incontri di Lab cambiano giorno (dal lunedì al martedì) e ricominciano a febbraio con la seconda stagione. Ci saranno interessanti novità: innanzitutto avremo clienti non counselor per simulare sempre di più e sempre meglio un incontro reale di counseling. Poi, inseriremo fissa una figura di supporto ai counselor che si cimenteranno, per dare loro modo di amplificare e dare voce al loro dialogo interno, alle loro ansie da prestazione. E qualche altra novità che mi riservo di svelare a chi vorrà fare questo pezzo di strada con noi. Vi aspettiamo. Il Lab è un'esperienza unica.

Marco Andreoli

DICONO DEL LAB:

"Essere in grado di mettersi in gioco. Questa è una delle più belle cose che ti dà il counseling Lab dove poter confrontarsi nelle opportunità che ti dà la vita. Un metodo dove crescere per consapevolizzarsi.

Luca Castellano

"L'esperienza del Counseling Lab mi ha portato a riflettere su come sia importante per i Counsellor potersi permettere di sperimentare stili di conduzione diversi sotto un'attenta supervisione, perché questo permette di rimanere se stessi senza snaturarsi in un flusso di continuo miglioramento.

La supervisione, unita al Lab, permette di capire meglio ogni passaggio che andiamo ad affrontare con le persone che incontriamo e, soprattutto, serve a capire i nostri punti di forza e, perché no, anche quelli di debolezza, per farne tesoro.

Il Lab, con la seguente supervisione passo dopo passo, crea delle vere e proprie acquisizioni di consapevolezza che, unite ad un aggiornamento costante, permettono di comprendere i vari passaggi dell'incontro con il cliente senza automatismi e favoriscono lo svilupparsi di una relazione autentica, incontro dopo incontro. E la possibilità di vedere parti di te che altrimenti non vedresti in una prospettiva di miglioramento e di crescita, un vedersi "da fuori" mentre sei in relazione ma con altri occhi".

Barbara Visentini

"L'esperienza del Lab è, senza dubbio, una importante realtà formativa. Uso questo termine proprio perché, ora che si è concluso, sento che ha fatto sì che io, in un certo senso, "prendessi una forma" nel mio modo di fare counseling. La struttura del Lab fa sì che, incontro dopo incontro, si cresca come fa una pianta sana quando gli si mettono di fianco dei piccoli sostegni. Grazie alla presenza dei colleghi, e soprattutto all'attenta supervisione di Marco, che avviene in tempo reale alla fine di ogni incontro, si ha la possibilità di sperimentarsi mettendo a fuoco i propri punti di debolezza e di forza arrivando a costruire una modalità personale efficace e sicura. Ho sempre pensato che la grande presenza della parte sperimentale, che offre Aspico Piemonte-Liguria-Reggio Calabria, fosse una delle caratteristiche vincenti di questo percorso, poiché aiuta a ridimensionare una delle cose che bloccano di più e cioè l'insicurezza di mettersi in gioco. Di questa parte pratica il Lab è sicuramente una delle realtà più efficaci e funzionali".

Maurizio Fiaschi



Counseling Lab

Counselor e poi?

costruisci ed eserciti
la tua identità
la tua professione
la tua credibilità

Dal 14 febbraio

Dalle 19.00 alle 21.30

su ZOOM



tutte le date sul nostro sito

INFO
ASPICO.AMMINISTRAZIONE@GMAIL.COM
351.039.9127

"Il Lab è un Dona

Chi porta la propria storia e si mette a nuda,
dona se stessa.

Il Lab dà l'opportunità di metterci alla prova,
ci dà l'occasione unica di poter vedere come gli
altri Counselor lavorano, di prendere ciò che
risuona con noi, di lasciare il resto.

La supervisione in diretta permette davvero di
vedere nel dettaglio punti di forza e debolezze.

L'aula è un luogo sicuro, dove l'errore è la più
grande fonte di apprendimento. Dove la
delicatezza e l'attenzione per l'altro hanno un posto
centrale.

Ci ricorda che nel "gioco" del colloquio di
Counseling siamo nella stessa squadra del nostro
cliente. Il nostro ruolo non è quello del
protagonista, non dobbiamo rubare la scena, non
dobbiamo cercare di segnare un rigore. Il nostro
ruolo è quello di passare la palla al momento
giusto, con un passaggio preciso, un buon assist
che permetta al cliente di fare il suo goal".

Alice Mardegli

"Il Counseling Lab è stata la più bella
esperienza di formazione che ho fatto in 12
anni di percorsi nel settore... Per me
arricchente e di crescita personale, la forza
del gruppo, la struttura del laboratorio
come è stata pensata e realizzata, il
conduttore Marco Andreoli, che non
conoscevo ed è stato una sorpresa più che
piacevole, il fatto che mi sia trovata bene e
sentita avvolta nonostante fossi estranea a
tutti i partecipanti, le tematiche scelte dai
clienti, temi molto interessanti e che hanno
risuonato tanto con dinamiche mie
personali... Insomma questo e molto altro
hanno reso davvero unica questa esperienza!
Che ripeterò anche quest'anno, convinta di
ricevere in cambio ulteriore miglioramento e
crescita, personale e professionale".

Loredana Saitta

appuntamenti

6/2 ORE 19:00-21:30 SU ZOOM III ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

7/2 ORE 19:00-21:30 SU ZOOM I ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

8/2 SUPERVISIONE PER COUNSELOR IN FORMAZIONE O NEODIPLOMATI SU ZOOM CON MARCO ANDREOLI

09/02 ORE 19:00-21:30 GRUPPO DI CRESCITA ON LINE ON LIVE CONDOTTO DA MARCO ANDREOLI E LORENZO DORATI

13/2 ORE 19:00-21:30 SU ZOOM III ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

14 E 28/2 COUNSELING LAB: LABORATORIO DI ADDESTRAMENTO AL COLLOQUIO CONDOTTO DA MARCO ANDREOLI

15/2 ORE 19:00-21:00 22° APPUNTAMENTO DEL CICLO "ATTIMI"

18/2 ORE 9:30-18:00 PRIMO APPUNTAMENTO DELL'ANNO DEL II ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

22/2 ORE 19:00-21:30 SUPERVISIONE PER COUNSELOR ESPERTI SU ZOOM CON MARCO ANDREOLI

25/2 ORE 19:00-21:30 SU ZOOM III ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

26/2 ORE 18:00-20:30 PRIMO INCONTRO DEL GRUPPO DI CRESCITA IN PRESENZA A REGGIO CALABRIA "LE CHIAVI DI CHIRONE"

27/2 ORE 19:00-21:30 SU ZOOM III E II ANNO DEL MASTER IN COUNSELING

E vi ricordiamo il nostro motto
che è:

**VIVA IL COUNSELING
DEI COUNSELOR!**

Corso di specializzazione in

STRUMENTI DI COACHING NEL COUNSELING

inizio 4 marzo 2023



info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 9127

GRUPPO DI CRESCITA

Online



CON MARCO ANDREOLI E LORENZO DORATI

Dalle 19.00 alle 21.30

9 Febbraio 9 marzo 13 aprile 11 maggio 15 giugno 6 luglio

Info - aspic.amministrazione@gmail.com 351 039 9127

Corso di specializzazione in



COUNSELING DI COPPIA

INIZIO 11 MARZO 2023

info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 9127

Valida come primo anno del corso in Mediazione Familiare

Seminario residenziale

IKIGAI

la via della felicità




17-18-19 marzo 2023

Agriturismo L'Antico Corro
Barristeri (RC)

Info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 9127

corso di specializzazione in



valida come primo livello di *SoulCollege*

Counseling espressivo

inizio 11 marzo 2023

info
aspic.amministrazione@gmail.com
351 039 9127



Counseling Lab

Counselor e poi?

costruisci ed esercita
la tua identità
la tua professione
la tua credibilità

Dal 14 febbraio

Dalle 19.00 alle 21.30

su ZOOM



tutte le date sul nostro sito

Info
ASPIC.AMMINISTRAZIONE@GMAIL.COM
351 039 9127



con Marco Andreoli

ASPIC ROMA

PRENOTA UN COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO con la referente del corso scrivendo una mail a: orientamento@aspicroma.org

FORMAZIONE AVANZATA COUNSELING AZIENDALE

Edizione 2023 - FORMAZIONE IN PRESENZA e BLENDED
COUNSELING PER IL BENESSERE DELL'INDIVIDUO E DELLE ORGANIZZAZIONI



IBASHO

ogni giovedì dalle 19 alle 20



Uno spazio per ricaricare le pile della tua vita quotidiana

